

Palermo, 5 settembre '11

Al Presidente
Gruppo Parlamentare
Assemblea Regionale Siciliana

Oggetto: problematiche del sistema scolastico siciliano. **Richiesta di incontro urgente.**

La situazione che si è determinata nelle scuole, a causa dei pesantissimi tagli agli organici disposti dal Governo negli ultimi tre anni, rende impossibile il regolare funzionamento delle scuole e un'offerta formativa adeguata alle richieste delle famiglie e dei giovani studenti. Tali provvedimenti, inoltre, creano condizioni di mancata sicurezza nelle scuole, nel rispetto della normativa di legge.

La scuola siciliana ha ridotto gradualmente l'offerta formativa, il tempo scuola, le occasioni di studio per gli adulti, le ore di sostegno per gli alunni disabili, il personale tecnico per i laboratori, il personale per le pulizie e per la vigilanza con classi sempre più affollate; non a caso la dispersione scolastica è ritornata a salire.

Per il prossimo anno scolastico si profila una consistente revisione della rete scolastica con parametri fissati dal Governo che cancellerebbero circa un terzo delle scuole nei comuni minori e nelle isole, per numero di alunni insufficienti; una tale situazione, anche per le condizioni precarie dei bilanci comunali, metterebbe a rischio l'esigibilità del diritto allo studio per tanti studenti siciliani.

Non trascurabile, poi, sotto il profilo sociale è la condizione occupazionale che ha travolto i precari siciliani con circa 15 mila siciliani che hanno perso il loro lavoro negli ultimi tre anni. Alcuni di questi per poterlo recuperare, dopo 10/15 anni di lavoro, hanno dovuto fare le valigie ed emigrare nelle scuole del Nord, altri che non possono recuperarlo, protestano in modo spontaneo e in preda alla disperazione con forme estreme come lo sciopero della fame o con tentativi di lesione fisica. Una condizione sociale inaccettabile per una Regione maltrattata dal Governo e dalla sua maggioranza anche nelle recenti assunzioni dove un partito di maggioranza ha imposto al Ministro 10 mila assunzioni dalle vecchie graduatorie dichiarate incostituzionali, per ragioni clientelari e penalizzare così, sfacciatamente, i meridionali.

Occorre che la politica e i gruppi parlamentari presenti all'Assemblea Regionale Siciliana, ne discuta e decida azioni per gli interessi e il futuro dei siciliani.

Per rappresentarLe il quadro appena accennato della scuola siciliana e concordare appuntamenti e iniziative per garantire gli studenti siciliani, Le chiediamo un urgente incontro.

Cordiali saluti.

Il segretario generale
Giusto Scozzaro